

# Piano Regolatore Generale Comunale

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa  
all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario

**PRG**  
udine



**Comune di Udine**  
**Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente**  
**Unità Organizzativa Gestione Urbanistica**

Il Responsabile dell'Unità  
Organizzativa Gestione  
Urbanistica  
arch. Raffaele Shaurli  
DATA  
10 febbraio 2016

# INDICE

- Relazione
- Zonizzazione:
  - Tavola Z4 - stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e Schede Norma – stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione:
  - Norme Tecniche di Attuazione - stralcio stato di fatto e variante
  - Appendice 3 - Quaderno delle Schede Norma del PRGC – scheda norma H2.07: stralcio stato di fatto e variante;
- Piano Struttura:
  - Tavola PS-01 - stralcio stato di fatto e variante;
  - Tavola TS-01 - stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione verifica preventiva V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici.

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario.

## RELAZIONE

Da ormai molti anni, lo stabilimento produttivo per l'imbottigliamento di bevande sito in prossimità dell'intersezione tra Viale Palmanova e Via Del Partidor, è in disuso per l'avvenuto trasferimento ad altra sede delle attività ivi espletate.

Il vigente Piano Regolatore Generale Comunale inquadra il sito nel sistema della produzione e del commercio, come zona per attrezzature commerciali di interesse comunale e/o sovracomunale di nuova previsione, e disciplina gli interventi mediante la scheda norma n. H2.07.

La Ditta proprietaria dell'immobile, ha sviluppato un programma di recupero del complesso dismesso, per renderlo idoneo alla allocazione di attività commerciali di interesse anche sovracomunale, nel rispetto delle indicazioni previsionali dello strumento urbanistico comunale.

La piena funzionalità dell'insediamento, nel quadro delle funzioni allo stesso attribuite, implica necessariamente una contestuale e coerente revisione dello strumento urbanistico in essere e del piano comunale di disciplina delle grandi strutture di vendita, finalizzata alla definizione dei limiti massimi di superficie di vendita attuabili in rapporto, e in dipendenza, dei possibili interventi di miglioramento del sistema viario di appoggio.

Lo studio proposto di impatto dell'insediamento sul sistema viario, ha evidenziato la sostenibilità della proposta di recupero, ed ha definito le caratteristiche degli interventi da effettuare in particolare sulla intersezione stradale tra Viale Palmanova e Via Del Partidor.

La nuova previsione di incrocio a rotatoria, progettata in rapporto di dialogo ed approfondimento con i competenti Uffici comunali, oltre a rendere sostenibile la previsione insediativa produce positivi effetti sulla fluidità complessiva della circolazione veicolare nelle strade interessate. Inoltre, l'intervento pone in sicurezza le percorrenze ciclopedonali, alle quali, in prossimità al nodo, viene riservata una corsia in coerenza con il disegno di programma dei percorsi ciclopedonali urbani.

L'evoluzione delle previsioni insediative, coerente con l'inquadramento di base già vigente nel PRGC in essere, e conseguente alla situazione dimensionale del sito, implica un adattamento dello stesso piano regolatore, per permettere l'attuazione degli interventi a carattere infrastrutturale, aventi anche rilevanza generale di interesse collettivo. Nel contempo, viene aggiornata la perimetrazione dell'ambito di intervento, tenendo conto dell'assetto proprietario locale, senza variazione della destinazione cui le aree sono destinate, salvo i sedimi necessari agli interventi infrastrutturali. La scheda norma sancisce i nuovi limiti dimensionali per le superfici commerciali, e le correlate opere di adeguamento della viabilità di contesto.

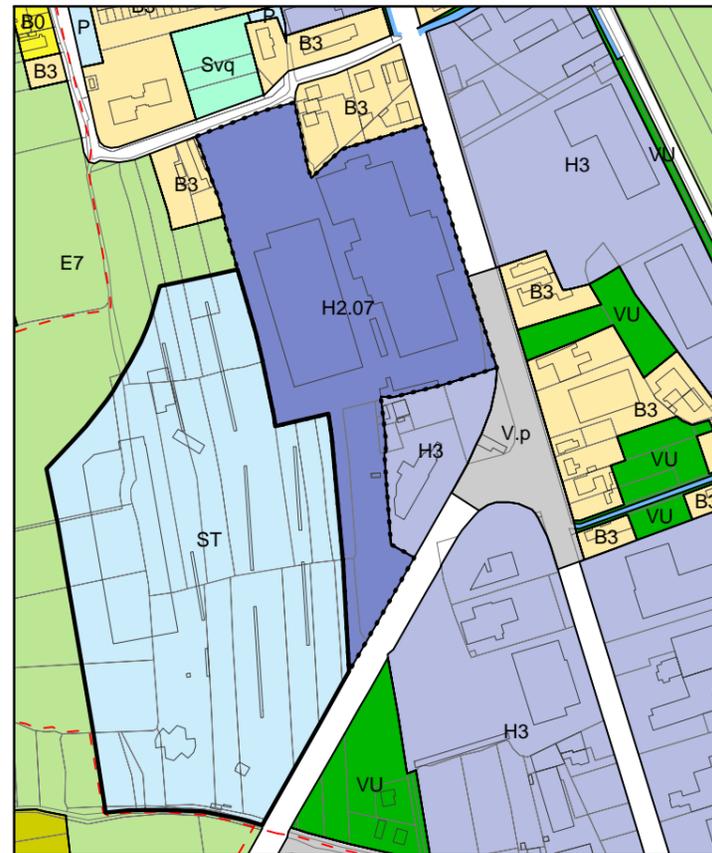
Le variazioni alle previsioni infrastrutturali dello strumento urbanistico generale attengono anche alle modalità di rappresentazione assunte nei documenti del piano struttura, pertanto, in rapporto al disposto dell'articolo 3 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21, la presente variante non è di livello comunale.

Contestualmente alle modificazioni puntuali, la presente variante introduce nell'articolo 56 delle norme di attuazione i criteri di determinazione dei parcheggi con riferimento alle attività commerciali che pongono in vendita generi non alimentari a basso impatto come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), della L.R. 29/2005.

# ZONIZZAZIONE ESTERNO

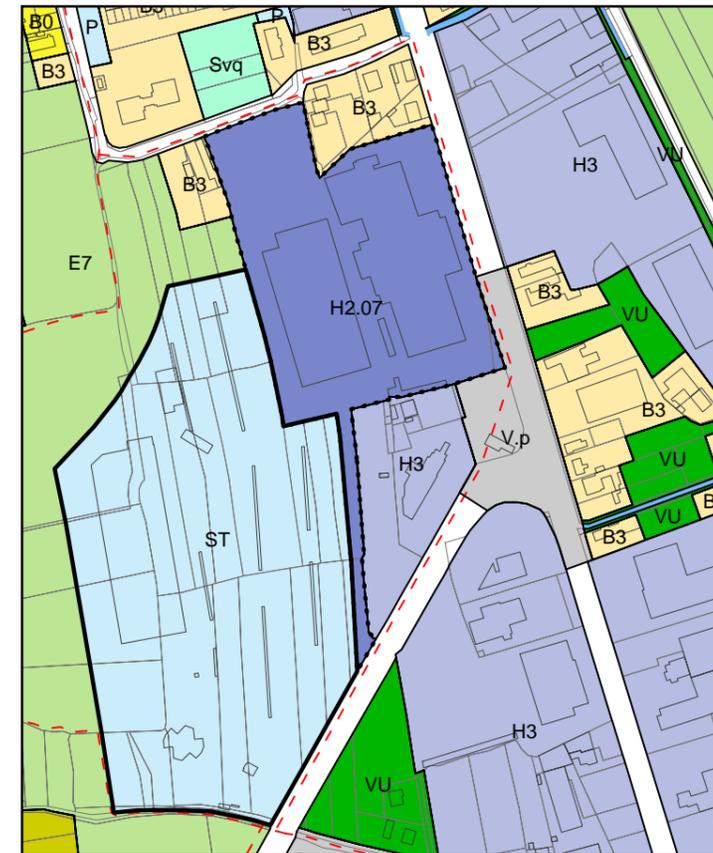
## STRALCIO TAVOLA Z4

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000

VARIANTE



SCALA 1:5.000

### LEGENDA

#### SISTEMA DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO

- H2x - Attrezzature commerciali di interesse comunale e/o sovracomunale di nuova previsione
- H3 - Attrezzature commerciali di interesse comunale e/o sovracomunale di completamento

#### SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

- Viabilità esistente
- V.p - Viabilità di progetto
- Percorsi ciclopedonali esistenti
- Percorsi ciclopedonali di progetto

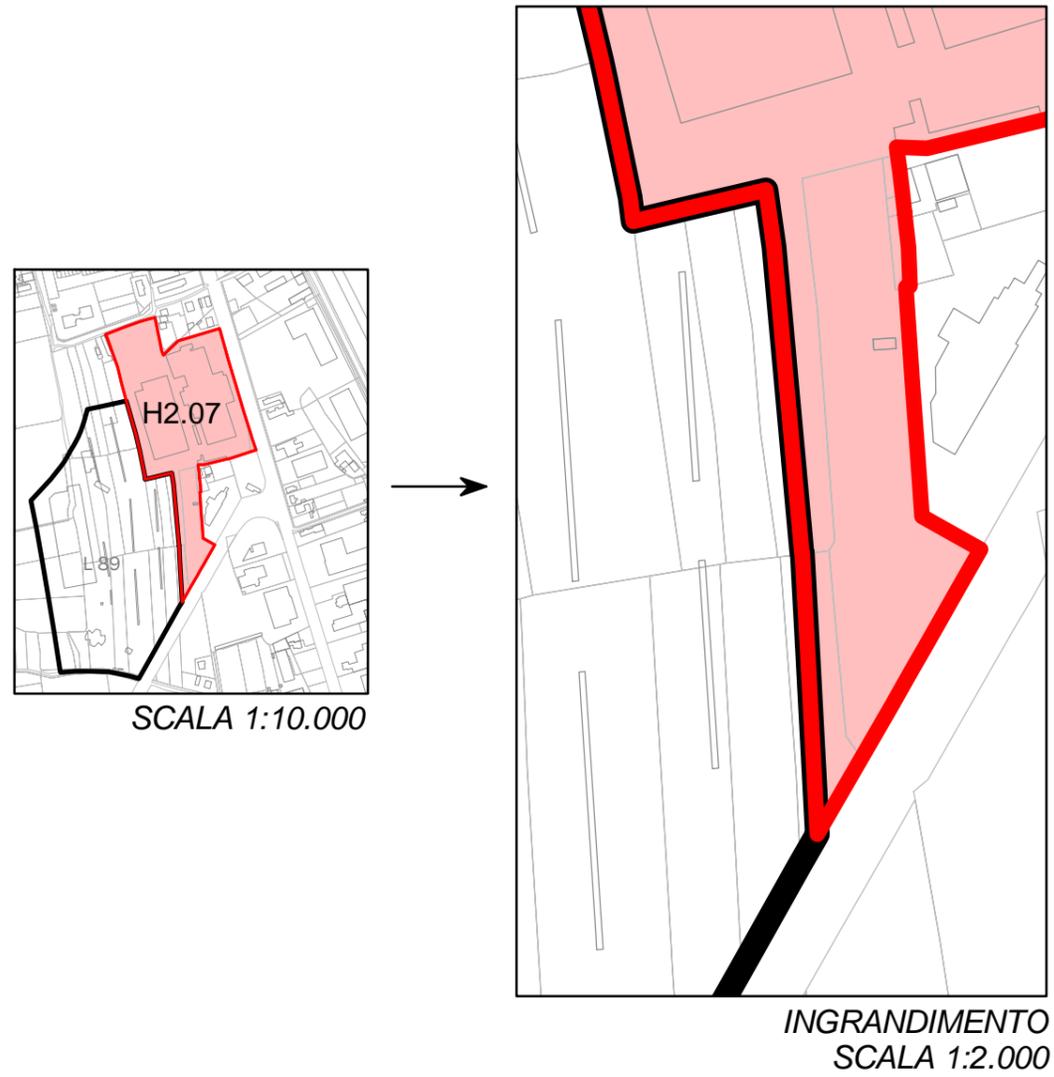
#### ALTRE INDICAZIONI

- Ambiti soggetti a Scheda Norma

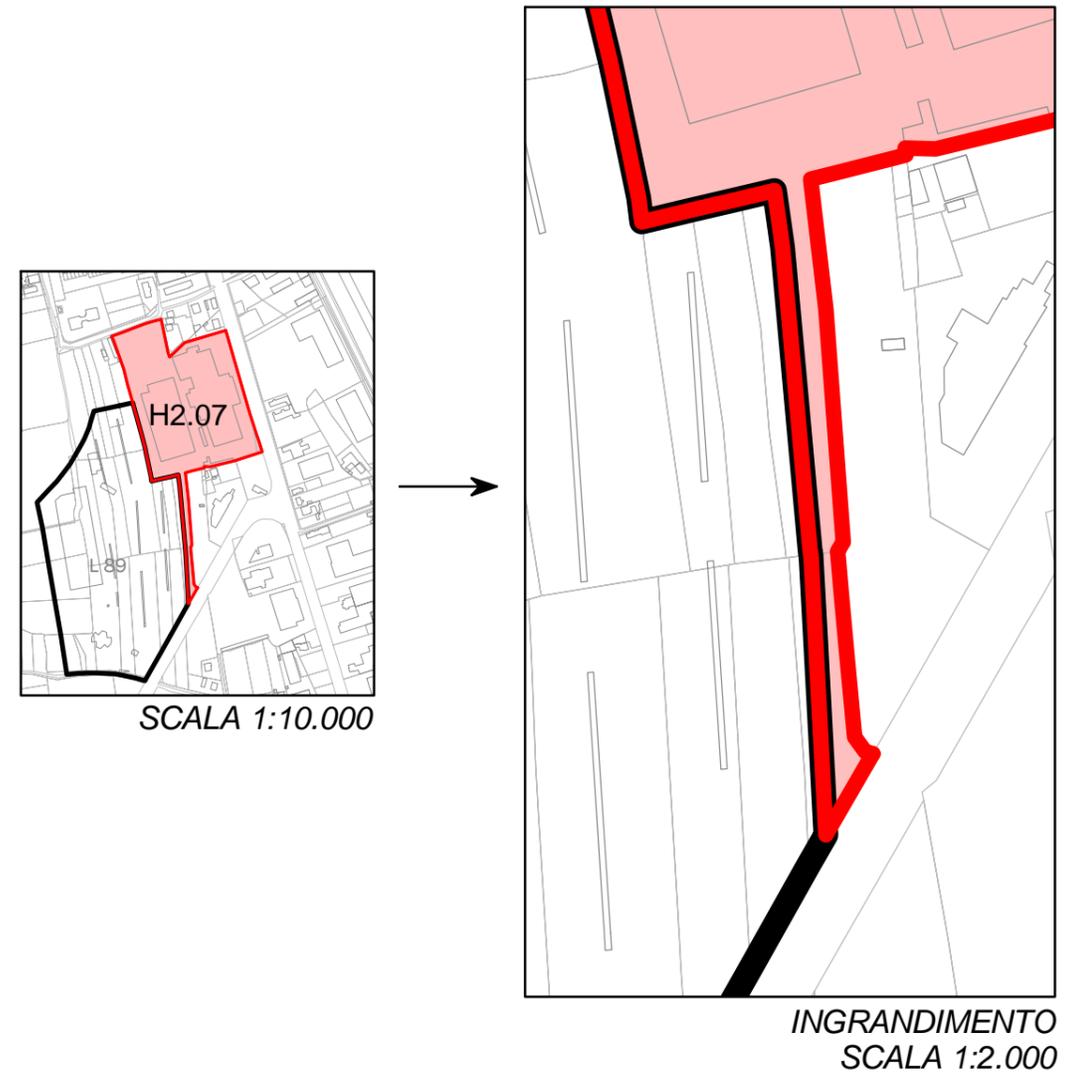
# PIANIFICAZIONE ATTUATIVA E SCHEDE NORMA

## STRALCIO TAVOLA P

STATO DI FATTO



VARIANTE



LEGENDA

 Ambiti Schede Norma

**TITOLO 3° - DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

*ART. 56 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI SUI PARCHEGGI*

OMISSIS

**DESTINAZIONE D'USO COMMERCIALE**

- Interventi da attuare mediante Piano Attuativo o mediante intervento diretto o in caso di trasferimento/nuova localizzazione degli esercizi commerciali.

SV < 400 mq in zone residenziali	60% SV
SV < 400 mq	100% SV
Esercizi singoli con 400 < SV < 1.500 mq	150% SV + area pertinenziale per operazioni di carico e scarico delimitate rispetto alle aree a parcheggio
Esercizi singoli con SV > 1.500 mq	200% SV Per esercizi commerciali al dettaglio deve essere aggiunto 1 posto macchina/2 addetti
Commercio all'ingrosso	25% SU
Servizi diversi da quelli esclusivamente commerciali (attività di intrattenimento, svago, ...)	100% SU
SV: superficie di vendita – SU: superficie utile. Per le definizioni vedere specifica norma in materia di attività commerciali	

Le superfici sopra riportate comprendono la dotazione di parcheggi stanziali pari a 1,5 mq/10 mc (con minimo 1 posto auto/u.i.), computata in rapporto al volume vuoto per pieno degli edifici, così come precisato nel commento illustrato all'art. 2 del Regolamento Edilizio.

Le aree a parcheggio sono da localizzare all'interno del perimetro di zona omogenea in cui è ubicata l'attività commerciale se questa è localizzata al di fuori dell'area urbana, oppure in altre zone omogenee del sistema insediativo in cui risultino compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici, purché localizzate entro un percorso di 500 metri.

Gli standard urbanistici delle aree da riservare a parcheggio per gli esercizi commerciali in edifici preesistenti e già con destinazione d'uso commerciale alla data del 18 giugno 2003 non trovano applicazione. Qualora gli edifici, comunque preesistenti alla data del 18 giugno 2003, siano localizzati in zona omogenea A la destinazione d'uso commerciale può anche essere successiva a tale data.

Per quanto non disposto dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni della normativa regionale in materia di attività commerciali.

**DESTINAZIONE D'USO ALBERGHIERA**

OMISSIS

**TITOLO 3° - DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

*ART. 56 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI SUI PARCHEGGI*

OMISSIS

**DESTINAZIONE D'USO COMMERCIALE**

- Interventi da attuare mediante Piano Attuativo o mediante intervento diretto o in caso di trasferimento/nuova localizzazione degli esercizi commerciali.

SV< 400 mq in zone residenziali	60% SV
SV< 400 mq	100% SV
Esercizi singoli con 400<SV<1.500 mq	150% SV + area pertinenziale per operazioni di carico e scarico delimitate rispetto alle aree a parcheggio
Esercizi singoli con SV>1.500 mq	200% SV Per esercizi commerciali al dettaglio deve essere aggiunto 1 posto macchina/2 addetti
Commercio all'ingrosso	25% SU
Servizi diversi da quelli esclusivamente commerciali (attività di intrattenimento, svago, ...)	100% SU
SV: superficie di vendita – SU: superficie utile. Per le definizioni vedere specifica norma in materia di attività commerciali	

Le superfici sopra riportate comprendono la dotazione di parcheggi stanziali pari a 1,5 mq/10 mc (con minimo 1 posto auto/u.i.), computata in rapporto al volume vuoto per pieno degli edifici, così come precisato nel commento illustrato all'art. 2 del Regolamento Edilizio.

Le aree a parcheggio sono da localizzare all'interno del perimetro di zona omogenea in cui è ubicata l'attività commerciale se questa è localizzata al di fuori dell'area urbana, oppure in altre zone omogenee del sistema insediativo in cui risultino compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici, purché localizzate entro un percorso di 500 metri.

Gli standard urbanistici delle aree da riservare a parcheggio per gli esercizi commerciali in edifici preesistenti e già con destinazione d'uso commerciale alla data del 18 giugno 2003 non trovano applicazione. Qualora gli edifici, comunque preesistenti alla data del 18 giugno 2003, siano localizzati in zona omogenea A la destinazione d'uso commerciale può anche essere successiva a tale data.

Per le attività commerciali che pongono in vendita generi non alimentari a basso impatto (così come definiti dall'art. 2 , comma 1, lett. e) della L.R. 29/2005, quali: "I materiali dell'edilizia, ivi compresi quelli elettrici, dell'agricoltura e della zootecnia, la ferramenta, i legnami, i mobili e gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, i veicoli, incluse le imbarcazioni, e i prodotti a questi similari che richiedono ampie superfici di esposizione e di vendita in rapporto al numero di visitatori e acquirenti") le quote minime di standard afferenti i parcheggi, stabilite nella tabella soprastante, sono ridotte fino ad un massimo del 70%. Nel caso di mutamento di settore merceologico rimane l'obbligo di garantire il reperimento dello standard nella sua interezza (100%), ovvero di attuare una corrispondente riduzione della superficie di vendita. Rimangono inalterate le quote di parcheggio stanziale riferite al numero degli addetti, dove previste.

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – VARIANTE

Per quanto non disposto dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni della normativa regionale in materia di attività commerciali.

### **DESTINAZIONE D'USO ALBERGHIERA**

OMISSIS



## LEGENDA

Perimetro ambito scheda

### Rapporti con il contesto

Punti di accesso veicolare

Punti di accesso ciclopedonale

Percorsi veicolari

Percorsi ciclopedonali

Divieto di formazione di accessi carrai

Sistema del verde

Localizzazione parcheggi pubblici

H2  
07

## **H2.07 - AMBITO VIA DEL PARTIDOR - VIALE PALMANOVA**

### DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito della zona possono essere insediate le destinazioni previste dalla zona H.

### PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

Gli interventi edilizi nella zona si attuano mediante piano attuativo esteso all'intero comparto indicato nella parte grafica della scheda.

I parametri urbanistici ed edilizi sono quelli previsti per la zona H2.n.

Dotazioni per urbanizzazioni primarie e secondarie in conformità alle disposizioni della zona H2.n.

### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

I parcheggi di relazione dovranno essere realizzati con alberature e localizzati secondo quanto indicato nella parte grafica della scheda.

Si prescrive la realizzazione della viabilità di accesso veicolare da via del Partidor.

Il sistema del verde dovrà essere localizzato come da parte grafica della scheda.

E' vietato qualsiasi accesso alla zona direttamente da viale Palmanova.

### CONTENUTI DELLA CONVENZIONE

La convenzione dovrà prevedere la realizzazione e la cessione a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale dell'area verde e dei parcheggi di relazione sopra menzionati.



## LEGENDA

Perimetro ambito scheda

### Rapporti con il contesto

Punti di accesso veicolare

Punti di accesso ciclopedonale

Percorsi veicolari

Percorsi ciclopedonali

Divieto di formazione di accessi carrai \*

Sistema del verde

Localizzazione parcheggi pubblici

\* Consentito solo un accesso, esclusivamente per ingresso veicoli da nord (Udine centro), con esclusione della possibilità di uscita

## **H2.07 - AMBITO VIA DEL PARTIDOR - VIALE PALMANOVA**

### DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito della zona possono essere insediate le destinazioni previste dalla zona H.

Sono consentite le grandi strutture di vendita, fino al raggiungimento di una superficie di vendita massima di 6.000 mq, nel rispetto del Piano di Settore del Commercio del Comune di Udine.

L'attivazione delle grandi superfici di vendita è subordinata alla preventiva attuazione degli accessi come previsti dalla presente scheda norma, e delle opere di sistemazione della viabilità come meglio precisate nella convenzione del Piano Attuativo.

### PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

Gli interventi edilizi nella zona si attuano mediante piano attuativo esteso all'intero comparto indicato nella parte grafica della scheda.

I parametri urbanistici ed edilizi sono quelli previsti per la zona H2.n.

Dotazioni per urbanizzazioni primarie e secondarie in conformità alle disposizioni della zona H2.n, nonché attuazione, e cessione al Comune, degli interventi esterni all'ambito relativi alla sistemazione dell'intersezione viaria tra viale Palmanova e via del Partidor, e del percorso ciclopedonale lungo viale Palmanova tra via del Partidor e via Lupieri.

### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

I parcheggi di relazione dovranno essere realizzati con alberature e localizzati secondo quanto indicato nella parte grafica della scheda.

L'accessibilità veicolare di servizio (carico/scarico) dovrà avvenire esclusivamente da via del Partidor.

Il sistema del verde dovrà essere localizzato come da parte grafica della scheda.

E' consentito un unico accesso da viale Palmanova, per il solo flusso veicolare in entrata, al servizio della provenienza dalla direzione nord (Udine centro), con esclusione della possibilità di uscita dall'ambito verso viale Palmanova.

### CONTENUTI DELLA CONVENZIONE

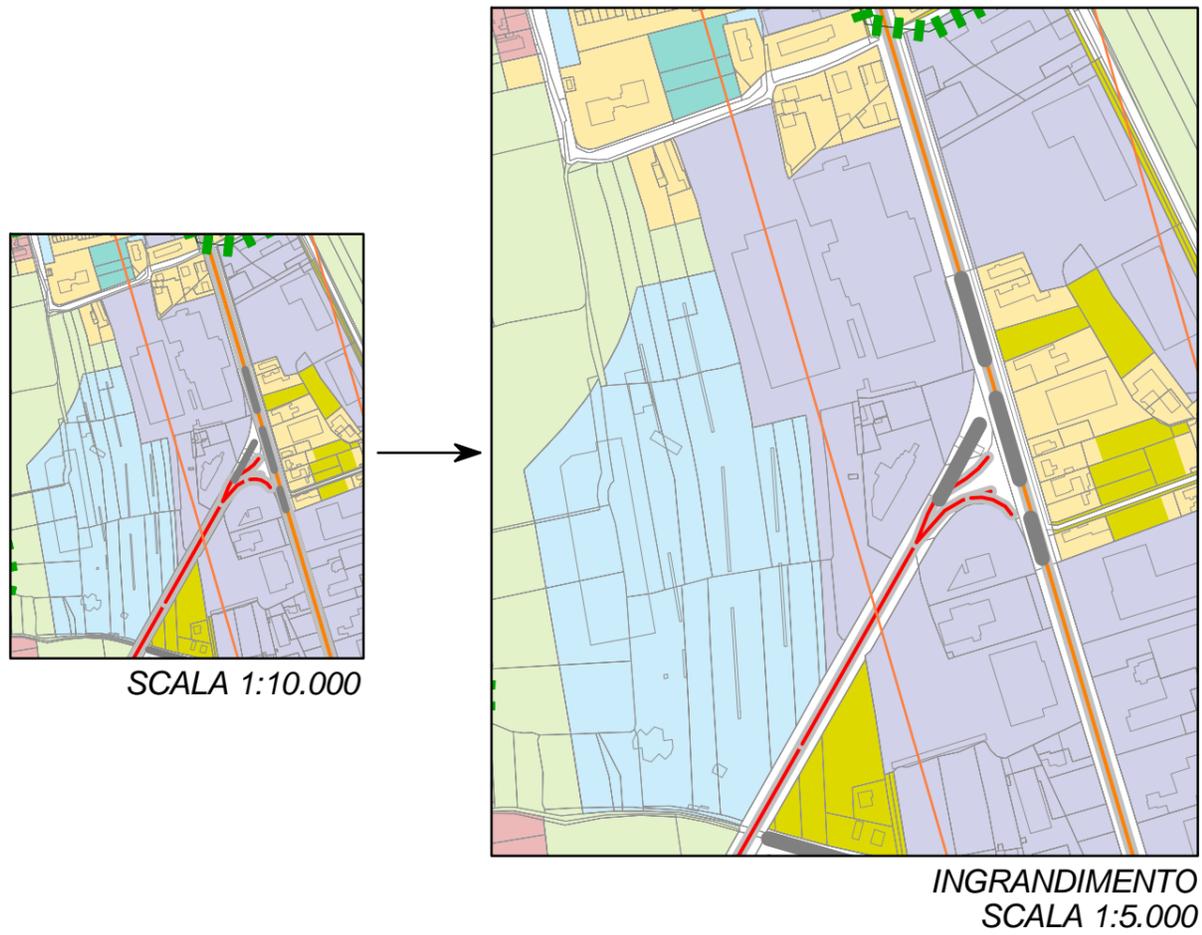
La convenzione dovrà prevedere la realizzazione e la cessione a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale:

- a) dell'area verde e dei parcheggi di relazione sopra menzionati;
- b) della sistemazione della intersezione stradale tra viale Palmanova e via del Partidor
- c) del percorso ciclopedonale tra via del Partidor e via Lupieri, da sviluppare lungo il fronte dell'ambito verso viale Palmanova.

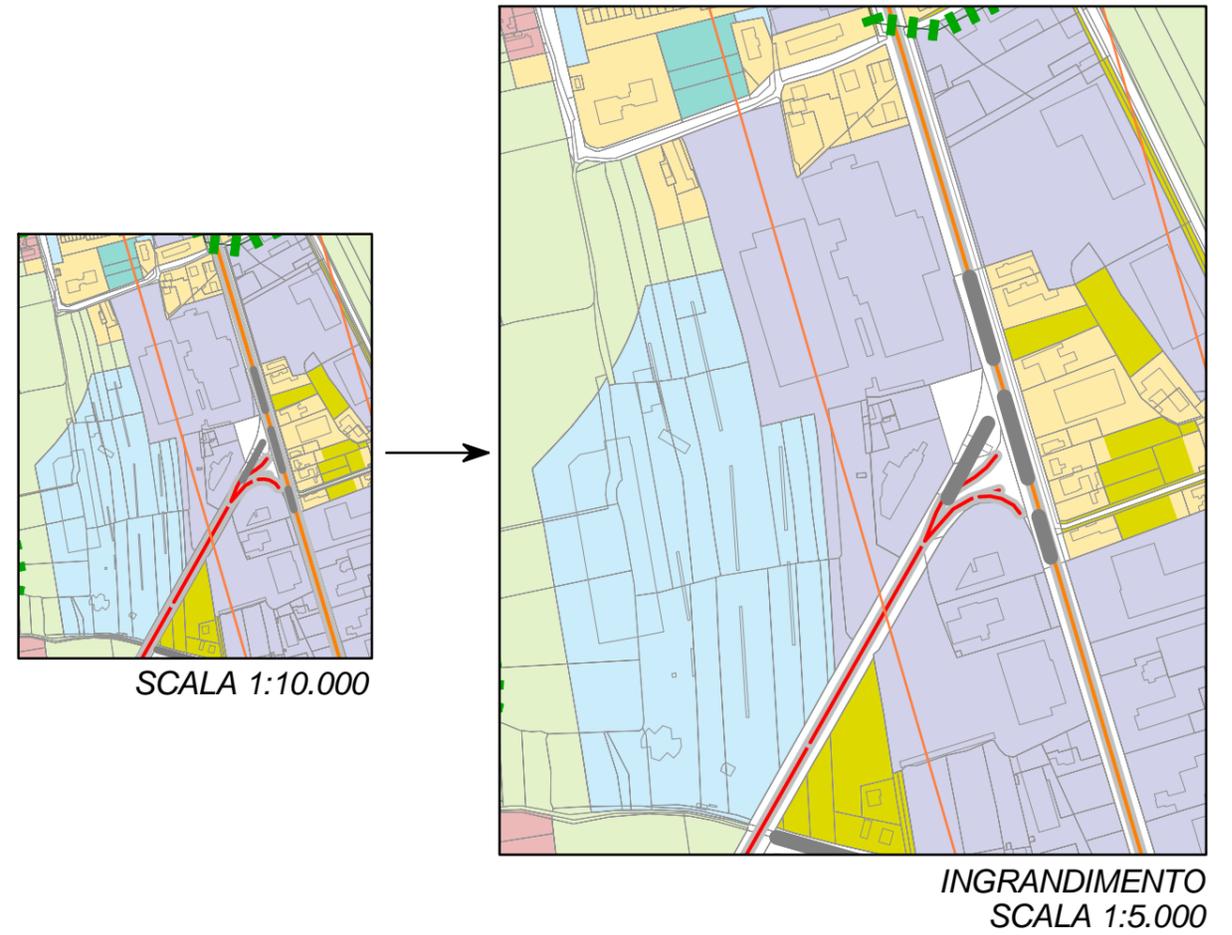
Le opere di cui ai soprastanti punti b) e c), devono essere realizzate e cedute all'Amministrazione prima della attivazione di grandi superfici di vendita.

PIANO STRUTTURA  
STRALCIO TAVOLA PS-01

STATO DI FATTO



VARIANTE



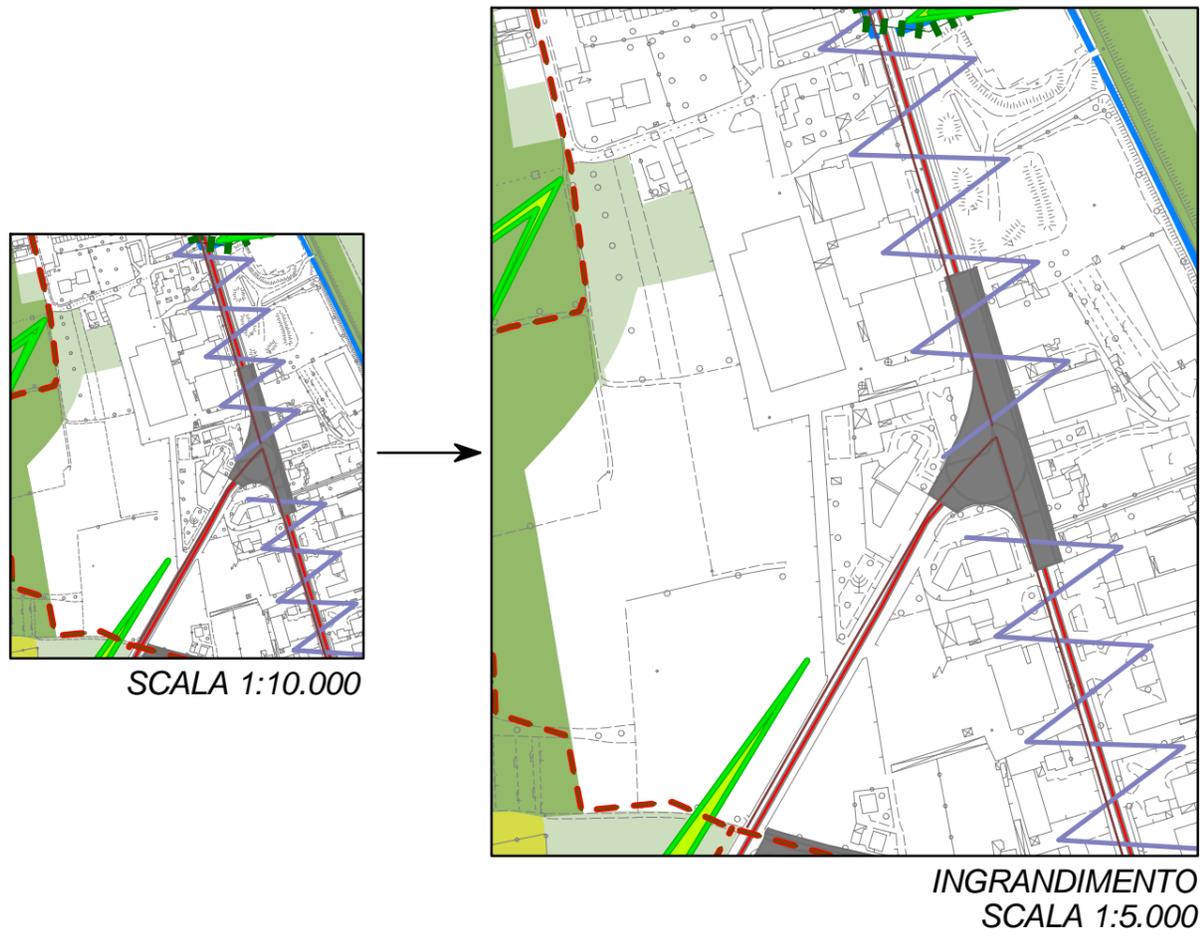
LEGENDA

**sistema produttivo e commerciale e terziario**

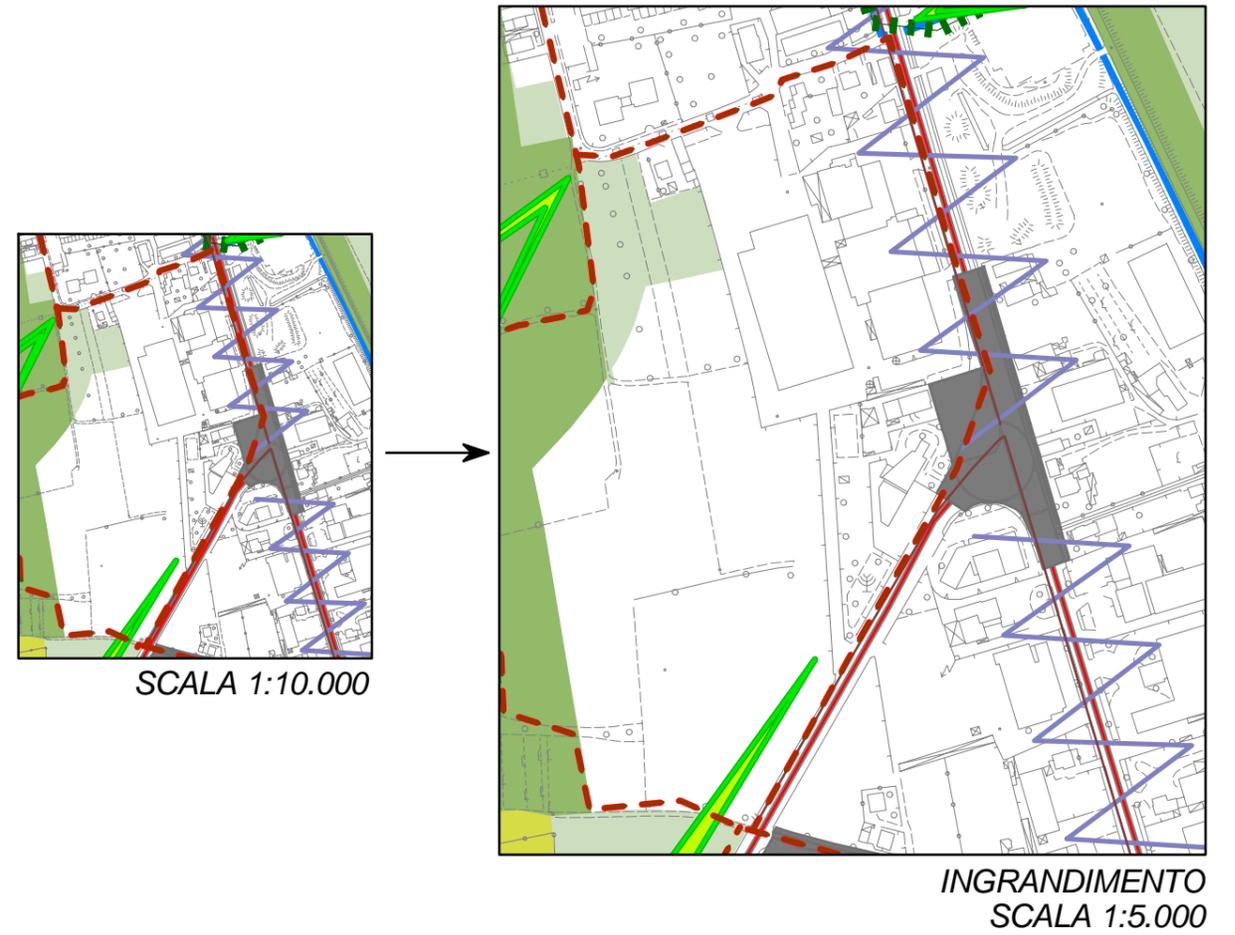
 Insediamenti commerciali esistenti e di progetto

PIANO STRUTTURA  
STRALCIO TAVOLA TS-01

STATO DI FATTO



VARIANTE



LEGENDA

sistema infrastrutturale

— Viabilità di progetto

**OGGETTO:** Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario.

#### RELAZIONE

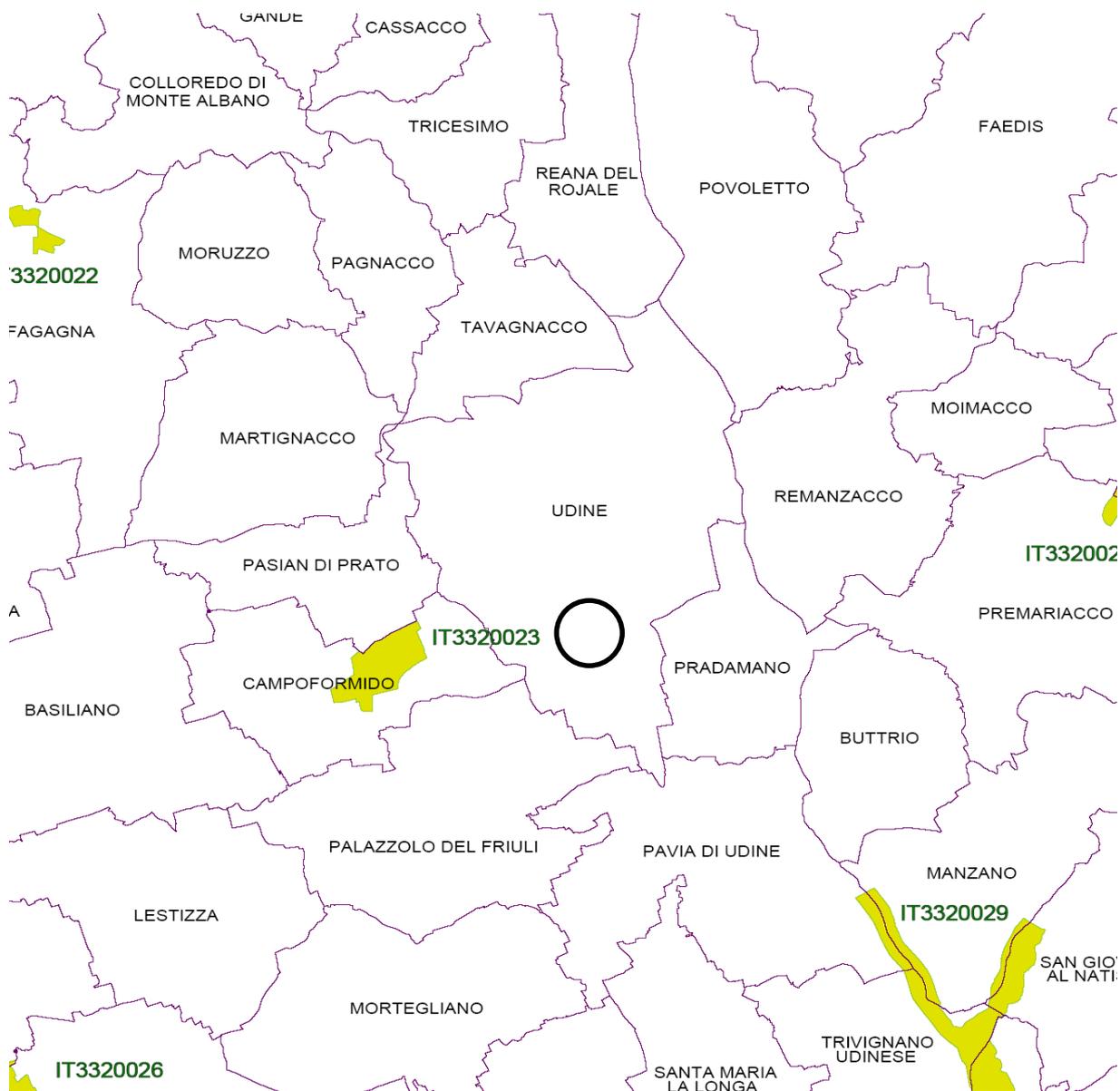
finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante al P.R.G.C. e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat del SIC (ora ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

## RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



AMBITO VARIANTE AL P.R.G.C.

COMUNE DI UDINE

Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

## 1) Premesse

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R. 8.9.1997 n. 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO, inoltre, che nei territori dei comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. (Z.S.C.):

- IT3320023 Magredi di Campofornido (Comune di Campofornido)
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

CONSIDERATO che il progetto della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario, non comporta alcun effetto sui siti di importanza comunitaria sopra individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

VISTA la relazione della variante citata, dalla quale si evincono i contenuti della variante stessa;

## 2) Contenuti della relazione:

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della presente variante e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC (ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale.

Le modifiche alle previsioni del P.R.G.C. vigente del Comune di Udine, contenute nella presente variante, **non giungono ad interessare direttamente nessun SIC (ZSC), anche in quanto nessun SIC (ZSC) è presente sul territorio di questo Comune.**

Pertanto le previsioni della variante non incidono in modo diretto sui SIC (ZSC) individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati.

## 3) Caratteristiche della variante:

Le scelte progettuali della variante sono state illustrate nella relazione allegata alla stessa.

Le modifiche che la presente variante introduce si riferiscono alla perimetrazione e alle previsioni della scheda norma H2.07, nonché alle previsioni viarie limitrofe all'ambito disciplinato dalla stessa scheda norma.

La variante, inoltre, introduce nell'articolo 56 delle norme di attuazione, i criteri di determinazione dei parcheggi con riferimento alle attività commerciali che pongono in vendita generi non alimentari a basso impatto come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), della L.R. 29/2005.

Le variazioni non possono ritenersi tali da produrre incidenze sull'habitat dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, in quanto non significative, se, rapportate alla scala territoriale di riferimento per i siti di rilevanza comunitaria considerati.

La variante non varia le quantità volumetriche già insediabili secondo il vigente strumento urbanistico; i possibili incrementi di fabbisogno in termini di risorse e incremento di effetti in ambito di emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.), non sono significativi in relazione ai SIC - ZSC. Anzi, al contrario, l'attuazione di strutture di vendita in prossimità alla maggiore concentrazione di potenziali fruitori, riduce sensibilmente la necessità di percorrenze veicolari verso polarità esterne al contesto urbano, e favorisce la mobilità anche ciclopedonale e mediante i mezzi pubblici.

#### **4) Conclusioni**

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
2. non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC (ZSC) anzidetti;

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario.

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA  
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE  
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)

PREMESSA

Da ormai molti anni, lo stabilimento produttivo per l'imbottigliamento di bevande sito in prossimità dell'intersezione tra Viale Palmanova e Via Del Partidor, è in disuso per l'avvenuto trasferimento ad altra sede delle attività ivi espletate.

Il vigente Piano Regolatore Generale Comunale inquadra il sito nel sistema della produzione e del commercio, come zona per attrezzature commerciali di interesse comunale e/o sovracomunale di nuova previsione, e disciplina gli interventi mediante la scheda norma n. H2.07.

La Ditta proprietaria dell'immobile, ha sviluppato un programma di recupero del complesso dismesso, per renderlo idoneo alla allocazione di attività commerciali di interesse anche sovracomunale, nel rispetto delle indicazioni previsionali dello strumento urbanistico comunale.

La variante crea le condizioni affinché una progettualità coerente con gli obiettivi fondamentali e strutturali del Comune, possa trovare corretta espressione anche attraverso correlati interventi su sistema infrastrutturale di rilevanza territoriale.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La variante, oltre ad incidere sui contenuti grafici e normativi della scheda norma n. H2.07, relativa ad un'ambito Viale Palmanova – Via Del Partidor, introduce importanti previsioni di assetto viario di rilevante beneficio per il movimento veicolare sulle percorrenze sulle strade interessate.

La variante comprende l'adeguamento dei perimetri delle aree di intervento all'assetto proprietario riscontrabile in sito.

Inoltre, si introducono nell'articolo 56 delle norme di attuazione i criteri di determinazione dei parcheggi con riferimento alle attività commerciali che pongono in vendita generi non alimentari a basso impatto come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), della L.R. 29/2005.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

La variante riguarda un sito caratterizzato da una attività produttiva dimessa da molti anni, inserita in contesto urbano ove la diffusa presenza di attività commerciali coesiste senza particolari problematiche con la dimensione residenziale. La variante consente di perseguire obiettivi di miglioramento e funzionalizzazione del sistema viario a supporto del settore di città interessato.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Il sito non presenta particolarità topografiche rilevanti, inserendosi con continuità nel territorio pianeggiante che, senza significativi salti di quota, digrada dolcemente verso sud

a partire dalla attestazione presso il terrazzamento della infrastruttura ferroviaria nella zona della stazione e limitrofe. Le acque di superficie che scorrono nelle vicinanze non giungono ad interessare il sito oggetto di variante.

4) USI TERRITORIALI

La variante non apporta sostanziali variazioni in tema di usi territoriali nel sito interessato, comporta solo il ridisegno dei sedimi destinati alla viabilità. Permane, pertanto, la caratterizzazione funzionale come già al momento delineata in sede di piano regolatore generale comunale.

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Non si riscontrano, nell'ambito interessato dalla variante, aree sensibili.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante riguarda principalmente aspetti normativi di carattere generale, che implicano una successiva traduzione mediante strumento urbanistico attuativo.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

**CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**

<u>Caratteristiche del piano o programma:</u>	
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	I contenuti della variante incidono sulle modalità attuative delle previsioni dello strumento urbanistico generale.
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Le modifiche introdotte dalla variante agevolano i percorsi progettuali attuativi delle previsioni generali.
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Piena coerenza: siti caratterizzati da previsioni insediative già nel piano vigente, interessati da recupero di strutture dismesse con attività atte a

	favorire minori spostamenti territoriali dell'utenza.
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	Non riscontrabili
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato

<u>Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:</u>		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti		
- incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	La variante determina incrementi di entità contenuta nel traffico a livello locale, ma implica una riduzione delle percorrenze a raggio più lungo della utenza, con conseguente beneficio generale.
	Durata	Benefizio di lunga durata
	Frequenza	Quotidiana
	Reversibilità	improbabile
- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione	Probabilità	La variante non apporta incrementi di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	La variante non comporta ampliamento delle previsioni di attività produttive, e comporta il riuso di ambito già edificato
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo

- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	La variante non incide sulla componente, rispetto alle previsioni ora vigenti
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	La variante non apporta incremento di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento delle emissioni sonore dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	I potenziali incrementi delle emissioni sonore vanno relazionati con le caratteristiche di contesto (traffico, insediamenti) e, in tal senso, non presentano motivi di preoccupazione. Comunque, non varia la destinazione urbanistica del sito rispetto alla situazione vigente.
	Durata	lunga
	Frequenza	costante
	Reversibilità	Improbabile
- disturbo luminoso generato da infrastrutture di supporto agli insediamenti	Probabilità	Esiste la probabilità, da gestire in corso di definizione dei caratteri specifici degli interventi infrastrutturali
	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Costante
	Reversibilità	Possibile, con eventuali accorgimenti di cui si verificasse la necessità

- incremento dell'utilizzo di energia dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	La variante non apporta incrementi di zone urbanisticamente destinate ad attività produttive
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- alterazione del paesaggio	Probabilità	Non variano significativamente le vigenti condizioni di trasformabilità dell'area
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Non sono identificabili effetti a carattere cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Il recupero urbano costituisce elemento di vantaggio nella definizione del sistema relazionale adeguato al contesto
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	circoscritta al settore urbano circostanti alle aree interessate dalla variante. Gli effetti benefici sulle minori percorrenze offerte alla utenza si esprimeranno su ampio raggio.
	Popolazione potenzialmente interessata	Considerata la natura degli insediamenti previsti, è potenzialmente interessata la popolazione delle zone sud della città.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Nulla da rilevare in rapporto alle finalità della variante

	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Nulla da rilevare in rapporto alle finalità della variante, la quale, anzi, favorirà il miglioramento delle condizioni di fluidità del traffico con migliore qualità della circolazione stradale e sicurezza per le utenze deboli.
	dell'utilizzo intensivo del suolo	Nulla da rilevare in rapporto alle finalità della variante
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		NO

## CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS al progetto in quanto esso:

- 1) non rientra nei settori di riferimento contemplati dal D. Lgs. 152/2006 all'art. 7 comma 2) lettere a) e b);
- 2) non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che la variante non avrà effetti significativi sull'ambiente, il Comune di Udine si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, all'interno dei processi di pianificazione dei propri strumenti urbanistici, generali e attuativi, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.



**COMUNE DI UDINE**  
Dipartimento Gestione del Territorio,  
delle Infrastrutture e dell'Ambiente  
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica  
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 10 febbraio 2016

**OGGETTO:** Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario.

### **ASSEVERAZIONE**

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario.

### **ATTESTA**

che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011.

Il Responsabile dell'U.O.  
Gestione Urbanistica  
*Arch. Raffaele Shaurli*